

Emozioni

IL RICORDO DI ESPERIENZE DI VITA FELICI: EVENTI EUDEMONICI ED EVENTI EDONICI A CONFRONTO

Igor Sotgiu¹, Serena Viganò¹, Angelo Carlo Suardi¹

¹Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo

Martedì 16, ore 09.00, Aula VI

INTRODUZIONE Nell'ambito del dibattito contemporaneo sulla felicità si possono individuare due prospettive teoriche principali: una eudemonistica, che identifica la felicità con la capacità dell'individuo di realizzare le sue potenzialità, e una edonistica, secondo la quale la felicità coincide con il piacere e le emozioni positive. Scopo della presente ricerca è analizzare i ricordi di eventi autobiografici che fanno riferimento a queste due diverse concezioni della felicità, mettendo in luce somiglianze e differenze tra di essi.

METODO Hanno partecipato alla ricerca due gruppi di studenti universitari ai quali sono state fornite due diverse consegne: i soggetti del primo gruppo (N = 98) dovevano raccontare per iscritto un evento della propria vita di tipo eudemonico, mentre quelli del secondo gruppo (N = 92) dovevano raccontare, sempre per iscritto, un evento edonico. Ad entrambi i gruppi sono stati poi somministrati dei questionari per valutare le caratteristiche fenomenologiche dei ricordi e il loro grado di centralità nella vita del soggetto. L'analisi dei dati è stata condotta mediante modelli ANCOVA in cui abbiamo considerato come variabile indipendente il tipo di evento rievocato, come variabili dipendenti le valutazioni fornite dai partecipanti sui diversi aspetti dei propri ricordi, e come covariate la centralità dell'evento e il tempo trascorso dal suo accadimento.

RISULTATI I risultati hanno mostrato che i ricordi di eventi eudemonici vengono condivisi con le altre persone in misura più frequente rispetto ai ricordi di eventi edonici. Le due categorie di ricordi sono risultate invece simili con riferimento alla loro vivezza, qualità, coerenza, accuratezza e alla quantità di dettagli sensoriali.

CONCLUSIONI Nonostante i teorici della felicità considerino gli eventi eudemonici e quelli edonici come forme di esperienza soggettiva chiaramente distinte, l'impatto che questi eventi hanno sulla memoria autobiografica sembra piuttosto simile.

RELAZIONE TRA ATTIVAZIONE DELLA CORTECCIA PREFRONTALE E MECCANISMI DI APPRAISAL NEL RICONOSCIMENTO EMOTIVO: UNO STUDIO fNIRS

Elisabetta Grippa¹, Maria Elide Vanutelli^{1,2}, Michela Balconi^{1,2}

¹Dipartimento di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano;

²Dipartimento di Psicologia, Research Unit in Affective and Social Neuroscience

Martedì 16, ore 09.20, Aula VI

INTRODUZIONE Negli ultimi decenni le neuroscienze hanno mostrato un interesse crescente nello studio della capacità di elaborazione delle emozioni e nella comprensione dei meccanismi neurali che supportano tali processi. Questo contesto scientifico ha contribuito allo sviluppo di modelli esplicativi dell'elaborazione emozionale che spiegano il diverso reclutamento corticale in relazione alla valenza

dello stimolo e della lateralizzazione emisferica. Tuttavia resta da chiarire il ruolo esercitato dall'emisfero destro e sinistro nei processi di valutazione, interpretazione e regolazione emotiva, nonché il rapporto che sussiste con meccanismi espliciti di valutazione cognitiva. Scopo del presente studio è quello di indagare la presenza di una possibile relazione sistematica tra variazioni emodinamiche e meccanismi di appraisal associati al riconoscimento di pattern emotivi.

METODO I soggetti hanno eseguito un compito di riconoscimento emotivo tramite la presentazione di immagini IAPS, selezionate in base a valenza e arousal. Gli indici emodinamici sono stati rilevati mediante functional Near-Infrared Spectroscopy (fNIRS), al fine di verificare eventuali fenomeni di laterizzazione e coupling interemisferico nel riconoscimento emotivo. Inoltre si chiedeva ai partecipanti di valutare gli stimoli presentati rispetto alla dicotomia valenza-arousal, su scala likert a 5 passi (SAM).

RISULTATI L'analisi dei dati, su indici correlazionali, ha mostrato che è possibile associare pattern emodinamici differenti in relazione ai diversi pattern comportamentali di valutazione. Nello specifico si osserva una relazione tra il profilo emodinamico della corteccia prefrontale e la valutazione self-report espressa dai partecipanti per le immagini emotive in relazione alla valenza delle stesse.

CONCLUSIONI I risultati mostrano un diverso intervento della corteccia prefrontale nella fase di elaborazione di stimoli emotivi correlabile al profilo di risposta comportamentale valenza-relata.

ESSERE EMOTIVAMENTE INTELLIGENTI! UN PASSEPARTOUT PER IL SUCCESSO E IL BENESSERE

Tiziana Lanciano¹, Antonietta Curci¹

¹Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università degli Studi di Bari "A. Moro"

Martedì 16, ore 09.40, Aula VI

INTRODUZIONE Il concetto di Intelligenza Emotiva (IE) appare un affascinante approccio per studiare differenze individuali non riconducibili a tradizionali differenze cognitive o di personalità. Per IE si intende l'abilità di percepire, usare, comprendere e gestire le emozioni proprie ed altrui. L'IE è emersa come un cruciale predittore di successo in diversi ambiti di vita, quali il successo accademico e la salute mentale.

METODO Il lavoro presenta due studi correlazionali con l'obiettivo di testare la capacità delle abilità di IE di predire il successo accademico (Studio 1) e il benessere psicologico (Studio 2). Nello Studio 1, un campione di 89 partecipanti (62% donne; Metà = 19.21; DS = .97) ha compilato il Mayer-Salovey-Caruso Emotional Intelligence Test (MSCEIT), le matrici di Raven, l'Eysenck Personality Questionnaire e le misure di successo accademico, in termini di numero esami sostenuti, Grade Point Average (GPA) e tempo medio impiegato per preparare ciascuno esame. Nello Studio 2 invece, 130 partecipanti (53% donne; Metà = 24.57; DS = 6.98) hanno compilato il MSCEIT, il General Health Questionnaire, il Psychological General Well-being Index e il Depression Questionnaire.

RISULTATI I risultati dello Studio 1 mostrano come le abilità di IE